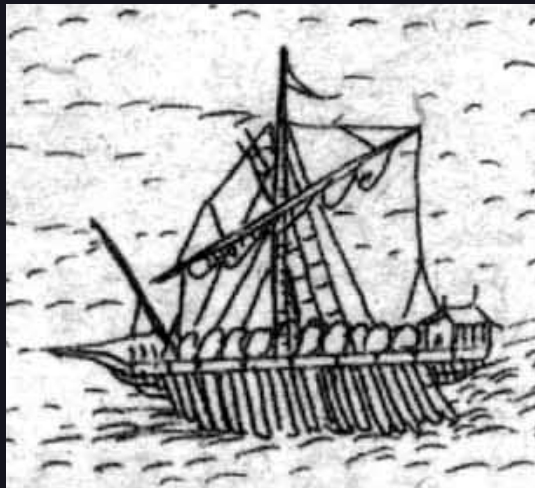


Henry de Beauvau
disegna
Napoli nel
1615



Di
Aniello Langella

2013

SJohann Baptist Homann

(1663-1724)

Johann Baptist Homann nacque a Norimberga nel sud della Germania, dove ha trascorso tutta la sua vita.

Nel 1702 Johann Baptist Homann fondò una sua piccola officina tipografica dove iniziò lentamente lo studio della cartografia, del rilievo e della progettazione in particolare delle reti viarie. Ben presto quella piccola officina tipografica divenne una grande azienda editrice riconosciuta in tutta la Germania del secolo XVIII. Prese il nome dal suo ideatore e fondatore: Società Homann. Riconosciuta in tutta Europa seppe competere in materia di qualità e affidabilità con i principali cartografi europei.

Alla fine del 2000, durante i lavori di inventario presso l'Archivio di Stato austriaco a Vienna, si rinviene un documento relativo alla nomina di Johann Baptist Homann come il geografo imperiale. Incluso nel documento è stato reperito un documento che attesta anche il pagamento dell'opera commissionata Homann dall'imperatore Carlo VI.

Dopo la morte di Johann Baptist Homann l'azienda fu rilevata dal figlio, Christoph (1703-1730) e di altri eredi Erben sotto il nome di Homann (Eredi Homann).

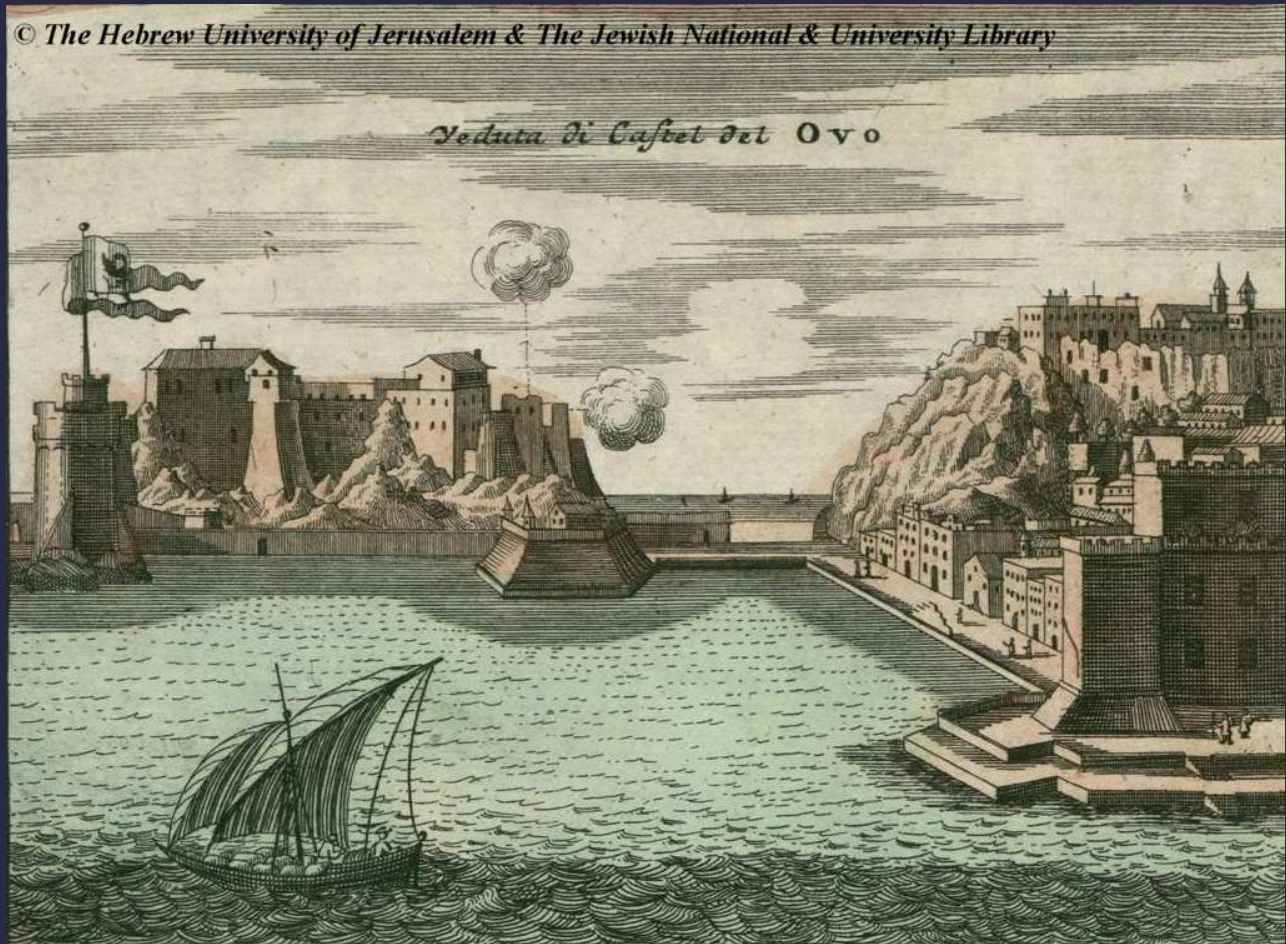
La carta, tra le più dettagliate della grande collezione vedutistica di Napoli antica ritrae la città dall'alto e in vista frontale sul porto, sul litorale a partire da oriente dal Ponte della Maddalena. Quest'opera può essere definito come un magnifico spaccato di storia e si compone nella sua parte centrale della veduta generale mentre nei sei dettagli sono proposte delle letture dettagliate del Molo, di Castel dell'Ovo, di Castel Nuovo, di Palazzo Reale, della planimetria di Gaeta in basso e di una veduta dal mare del rilievo collinare di Napoli.

In alto il titolo della carta ci illustra gli autori, il soggetto e la data.

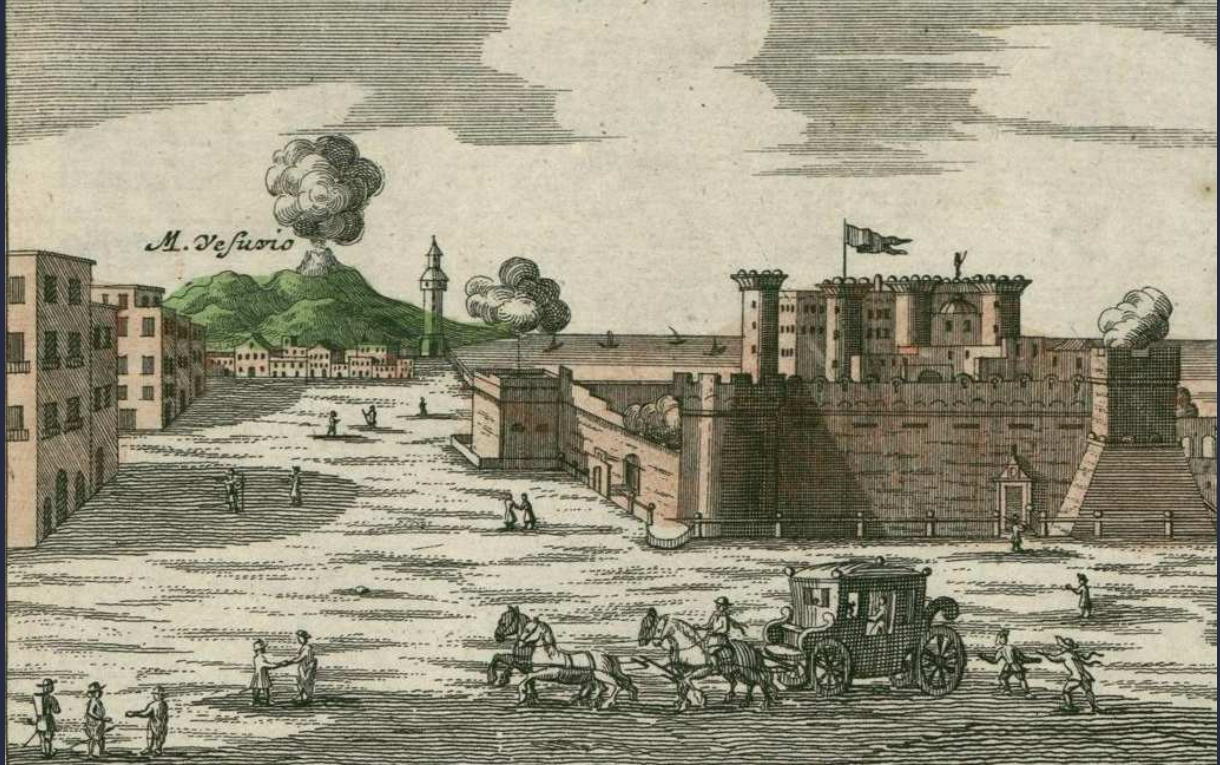
URBIS NEAPOLIS CUM AEDIFICIIS SECUNDUM PLANITIEM EXACTA
DELINEATIO EDITA A IOH. BAPT. HOMANNI S.C.M. GEOGRAPHI EREDE
NORIMBERGA 1727

VRBIS NEAPOLIS cum PRACIPVIS eius ADIFICIIS SECUNDVM PLANITIEM EXACTA DELINEATIO EDITA
 a IOH. BAPT. HOMANNI S. C. M. Geographi HEREDE AGRIMBERGAE 1727.

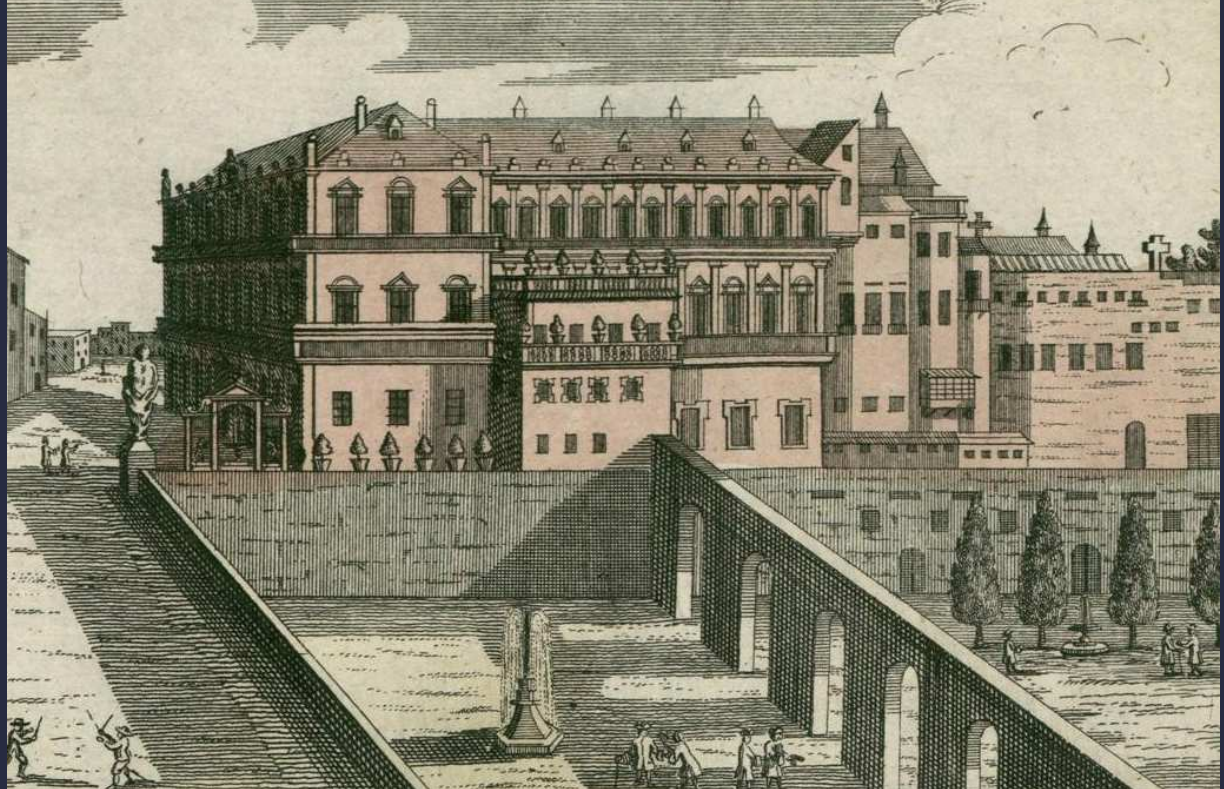




Veduta di Castel Nuovo

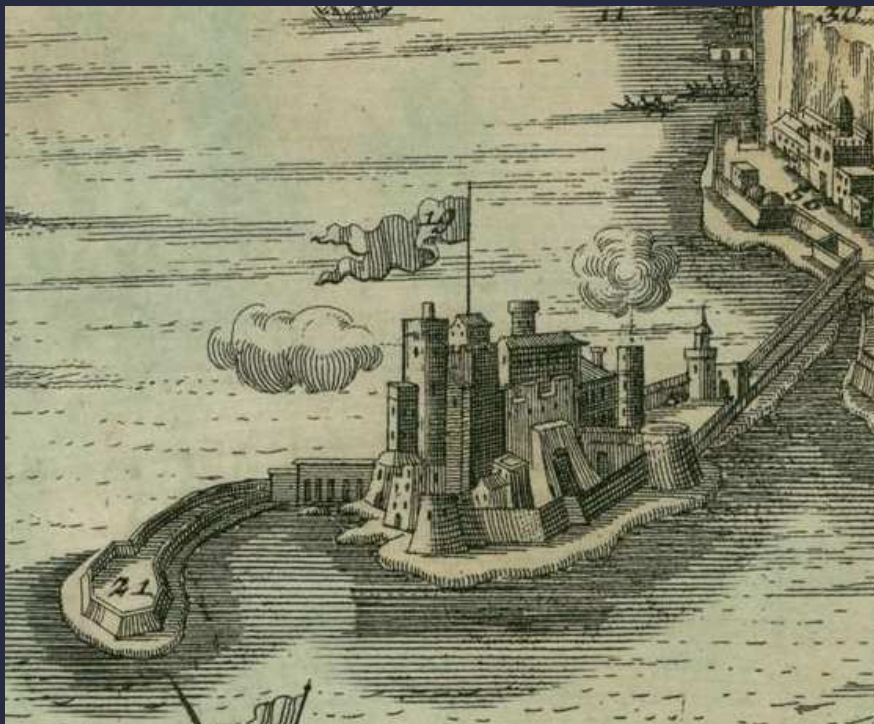


Veduta del Palazzo del Vice Re





La chiesa di Santa Maria di Piedigrotta. Nel dettaglio contrassegnata col numero 53, nei pressi del mare e posta lungo la strada che conduceva alla "grotta di Pozzuoli".



Il Castel dell'Ovo costruito sullo scoglio di Megaride.





- 33 Gesù Nuovo
- 34 Santa Chiara con il Monastero e il Campanile
- 35 San Domenico
- 36 Lo Spirito Santo
- 40 Santa Maria La Nova
- 41 Monte Oliveto
- 68 Port'Alba
- 72 Strada dei Lanzieri
- 79 Piazza del Gesù
- 81 Pia del Porto e Portosalvo





- 32 Vescovado
- 44 S. Severino
- 45 S. Caterina a Formiello
- 62 S. Antonio
- 63 Porta Capuana
- 77 La Vicaria
- 82 Cavallerizza Reale
- 83 Ponte della Maddalena





- 18 Castel S. Elmo
- 20 Torrione del Carmine
- 37 La Carmine
- 65 Porto Navale
- 66 Porto Carmine
- 74 Il Mercato
- 75 Piazza Detarinate
- 76 La Loggia

www.vesuvioweb.com

2013

Immagine tratta da

http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html

